

▶▶▶ Le notizie le trovi anche in www.broadcast.it

Microfoni da studio MXL: là dove inizia una grande registrazione... c'è Audio Network Technology

"Dove inizia una grande registrazione" è con questo slogan che **Audio Network Technology** si appresta ad introdurre i **microfoni da studio MXL**. Questo marchio, famoso e molto apprezzato negli Stati Uniti, ha iniziato a diffondersi in maniera determinante nel mercato italiano grazie all'azienda di Bovisio Masciago, in provincia di Milano (Tel. 0362 571116, Fax 0362 596220) che, tra l'altro, li ha presentati all'ultima edizione del SIB di Rimini riscuotendo un notevole successo tra gli

considerabile lavoro di ricerca e un'accurata progettazione fondata su tecnologie all'avanguardia oltre ad una estrema attenzione rivolta alla soddisfazione del cliente finale. Infatti il costruttore garantisce l'ottenimento di eccellenti prestazioni con una sensibilità e una sonorità in grado di rivaleggiare con marchi blasonati e di gran lunga più costosi. Negli Stati Uniti, un sound engineer storico dell'industria del cinema, **Frank Serafine**, ha utilizzato i microfoni

svolgere questo lavoro si affida ai microfoni MXL. Per ulteriori informazioni su queste produzioni consigliamo di visitare il sito www.mxlmics.com, sezione "MXL Stage & Studio"

E in Italia?

Ma qui in Italia cosa ne pensano di questi microfoni gli addetti ai lavori? Abbiamo pensato di chiedere il parere di alcuni nomi

per usare parole sue, "di ritrovare sempre il suo suono...". Sabino Cannone, ingegnere del suono che ha contribuito alla realizzazione di gran parte della discografia italiana, conosceva i microfoni MXL per via della pubblicità apparsa su alcune riviste americane di settore, ma non aveva mai preso in considerazione l'idea di comprarli. Se non che, contagiato dall'entusiasmo di Chicco Gussoni per questi microfoni, vinto l'iniziale scetticismo, ha deciso di testare svariati modelli. Inizialmente è rimasto colpito dalla solidità della costruzione e dal "Professional Look" degli MXL che si sono rivelati come microfoni di grande "carattere", con un suono originale, definito ma versatile. L'unico appunto, a detta di Sabino, è il prezzo, a volte deviate perché troppo basso in proporzione alla qualità! Anche Sabino ha realizzato numerosi e importanti progetti con gli MXL, fra cui il brano di San Remo di Gianluca Grignani "Liberi di sognare" (in cui l'ambiente della batteria è stato fatto con 2 V6), la sigla di Music Farm '06, diverse produzioni latine e l'inno dei prossimi mondiali di calcio composto dai Pooh. Anche Sabino, come Chicco, ha inserito gli MXL nel suo case e sicuramente saranno lo strumento che contribuirà a realizzare sempre il suo suono. Dopo aver conosciuto il parere di questi grandi artisti del mondo musicale, osserviamo nei dettagli alcuni fra i modelli più rappresentativi dell'intera gamma dei trasduttori da studio MXL.

MXL V69 Mogami Edition

Questo è un microfono a condensatore valvolare, cardiode e utilizza una capsula a grande diaframma da 25mm. L'aspetto e la sonorità sono tipicamente vintage; è dotato di alimentatore



Chicco Gussoni e Sabino Cannone sono tra i primi, convinti testimonial dei microfoni MXL

operatori del settore. Gli MXL sono progettati e sviluppati in America dalla **Marshall Electronics** che parecchi anni fa ha rivoluzionato il mercato offrendo microfoni di alta qualità ad un prezzo estremamente competitivo. Alla base della produzione degli MXL vi è un

MXL nella produzione di colonne sonore per film quali Star Trek, Fog e Caccia a Ottobre Rosso, giusto per nominarne alcuni. Il produttore indipendente **Benjamin Wright**, che ha messo a segno grandi colpi nella musica pop internazionale, con le sue orchestrazioni ha contribuito a definire il suono di artisti del calibro di Michael Jackson, Earth Wind & Fire, OutKast, Justin Timberlake e Aretha Franklin. Per



famosi nell'ambiente della registrazione, quali **Chicco Gussoni** e **Sabino Cannone**. Il chitarrista Chicco Gussoni, che ha collaborato con artisti di grande spessore, come Franco Battiato, Claudio Baglioni, Lucio Dalla, Francesco Renga, Ron, Biagio Antonacci, Miguel Bosè, Tony Levin e David Rhodes è venuto a conoscenza dei microfoni MXL tramite un amico. Dopo alcune prove ha deciso di acquistare alcuni modelli che ha usato per realizzare tutte le demo per Brunetti Amplification, demo che sono in rete e che sono state impiegate per il mercato giapponese e russo. Utilizzati in flat gli MXL hanno valorizzato al massimo le sonorità degli amplificatori per chitarra Brunetti. La caratteristica di avere un buon rapporto segnale-rumore, una qualità timbrica vicina a microfoni molto più costosi, il materiale di ottima fattura, hanno convinto Chicco ad accantonare i vecchi microfoni per gli MXL che ora fanno parte del suo setup e gli consentono,

esterno e viene interamente cablato con cavi Mogami. Il rapporto segnale/rumore di 72 dB (Ref.1Pa A-weighted) e la capacità di sopportare un SPL massimo di 140 dB rendono immediatamente chiaro di come il V69 sia un prodotto di elevato livello costruttivo, in grado di riprodurre sia frequenze medio alte che basse, rendendole nitide e corpose. Il livello di emissione di rumore di fondo estremamente basso, una grande dinamica e la timbrica particolarmente calda e avvolgente, fanno del V69 il complemento perfetto per qualunque tipo di applicazione studio-recording. Grazie a queste caratteristiche, il V69 si è guadagnato un posto di assoluto rispetto nel mercato

professionale. Come si conviene ai microfoni di grande prestigio, il V69 viaggia in un robustissimo flight-case di alluminio, in formato valigetta 24 ore. All'interno sono alloggiati, oltre al microfono, l'alimentatore, la sospensione elastica, cavi Mogami XLR e un cavo Mogami 7 pin e il filtro antivento.

MXL V6

Costruito negli Stati Uniti, il V6 è il primo nato della nuova linea di prodotti "Silicon Valve" MXL. Realizzato con componenti di alta qualità, si fa notare fin da subito per la compattezza e la massima cura posta nei particolari.

Il V6 è un microfono a condensatore, cardiode, con preamplificatore Fet, dotato di

capsula da 25 mm a grande diaframma, placcato in oro. E' stato creato per emulare quel calore e quella chiarezza del suono tipici dei microfoni a valvole vintage, con il vantaggio di non dover usufruire di alimentatore esterno e ulteriori

cavi. Per la sonorità estremamente lineare, l'ampio range dinamico, il V6 si adatta a

qualunque utilizzo in studio, esaltando al meglio sia la voce che gli strumenti. Numerosi test effettuati in studio microfonando una cassa 2x12", hanno dato come risultato un suono naturale, riproducendo fedelmente le frequenze emesse dagli strumenti. Anche la risposta ai test effettuati con strumenti acustici è stata notevolmente positiva. Il V6 viene alloggiato in una scatola di legno imbottita e rivestita di velluto blu, la clip è inclusa.

MXL 604

Il 604, costruito sulla base del suo predecessore 603S, è un microfono a condensatore con preamplificatore Fet e capsula da 20 mm intercambiabile cardiode e omnidirezionale ed interruttore per le frequenze basse (-10dB). La risposta in frequenza è estesa e lineare, il rapporto segnale/rumore di 77 dB (Ref.1Pa A-weighted) e la capacità di sopportare un SPL massimo di 137 dB, la versatilità, rendono questo microfono particolarmente adatto per la ripresa di strumenti musicali, risultando eccelso con la chitarra acustica e la batteria. Anche questo microfono viaggia in una scatola di legno chiaro, imbottita e rivestita di velluto blu, con clip inclusa.

MXL 2006

Il 2006 è un microfono a condensatore, cardiode con circuitazione in classe A e preamplificatore Fet ad uscita bilanciata a bassa distorsione e capsula con un largo diaframma placcato in oro da 25 mm. La sonorità è pastosa, le frequenze risultano dolci e setose, per questo motivo risulta essere un dispositivo perfetto per la ripresa sia della voce che di qualunque tipo di strumento musicale. Viene alloggiato in un flight-case di plastica dura, completo di sospensione elastica.

Conclusioni

Tutti, o quasi tutti, sanno che non esiste il microfono "giusto" in assoluto, poiché la questione è legata all'interpretazione soggettiva di ogni singolo artista, alla sua voce, al pre-microfono a cui è collegato e a numerosi altri fattori. Insomma la qualità del risultato finale dipende sicuramente da un insieme di elementi correlati fra loro, tuttavia siamo convinti che valga la pena provare questi microfoni, per scoprire che potranno essere comunque un ottimo punto di partenza per dar vita ad una grande registrazione. Per maggiori informazioni e per contatti:

www.audionetwork.it



Il produttore indipendente Benjamin Wright, che ha contribuito a definire il suono di grandi star della musica

**ANT** Group